



Deleghe al Consiglio di Amministrazione ai sensi degli artt. 2420 ter e 2443 del Codice Civile Consequente modifica dell'art. 7 dello Statuto Sociale

Signori Azionisti,

l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti, in data 29 giugno 2015, aveva deliberato di attribuire per un periodo massimo di cinque anni dalla data di iscrizione presso il Registro delle Imprese di tale delibera, ai sensi degli articoli 2420-ter e 2443 del Codice Civile, la facoltà al Consiglio di Amministrazione di aumentare in una o più volte il capitale sociale, a pagamento e/o gratuitamente, fino a euro 200 milioni e di emettere in una o più volte obbligazioni convertibili fino allo stesso ammontare, stabilendo che gli Amministratori nell'esercizio di tale delega avevano la facoltà di:

- determinare di volta in volta la categoria, il prezzo di emissione, compreso il sovrapprezzo, il godimento delle azioni e delle obbligazioni, il rapporto di conversione, il rimborso, anche anticipato, e la scadenza delle obbligazioni, il relativo tasso di interesse, le riserve e i fondi disponibili da imputare a capitale in caso di aumenti gratuiti ed il loro ammontare,
- emettere o concordare con terzi l'emissione di warrant connessi alle emittende azioni e/o obbligazioni,
- definire più in generale modalità, criteri, termini, condizioni, destinatari e caratteristiche delle emissioni di azioni, obbligazioni e warrant redigendo, ove necessario, i relativi regolamenti.

Tale delega, avendo durata di cinque anni, è giunta a scadenza e non è stata esercitata.

Si propone, pertanto, di rinnovare il conferimento della delega al Consiglio di Amministrazione ai sensi degli artt. 2420-ter e 2443 del Codice Civile, per un ammontare massimo di Euro 50.000.000 (cinquantamiloni).



Con le suddette premesse, Vi proponiamo di assumere la seguente deliberazione:

“L’Assemblea Straordinaria degli Azionisti di IPI S.p.A.:

- esaminata la Relazione del Consiglio di Amministrazione;*
- preso atto che le deleghe attribuite al Consiglio di Amministrazione dall’Assemblea degli Azionisti del 29 giugno 2015 sono giunte a scadenza e non sono state esercitate;*
- udito il parere favorevole del Collegio Sindacale e l’attestazione che il capitale sociale è stato interamente versato;*
- visti gli artt. 2420-ter e 2443 del Codice Civile,*

delibera

- di attribuire al Consiglio di Amministrazione, per il periodo massimo di cinque anni dalla data di iscrizione della presente delibera nel Registro delle Imprese, la facoltà di:*
 - a) aumentare in una o più volte il capitale sociale per un massimo di Euro 50.000.000 (cinquantamiloni) di valore nominale in via gratuita e/o a pagamento, con o senza sovrapprezzo, con facoltà agli amministratori di stabilire, di volta in volta, la categoria delle azioni, il prezzo di emissione delle azioni stesse, il godimento, l’eventuale destinazione dell’aumento del capitale sociale al servizio della conversione di obbligazioni emesse anche da terzi sia in Italia che all’estero, nonché al servizio di buoni di sottoscrizione (warrant) e di determinare le riserve e i fondi disponibili da imputare a capitale e il loro ammontare, più in generale, definire modalità, termini e condizioni dell’aumento del capitale sociale;*
 - b) emettere in una o più volte obbligazioni convertibili, anche in valuta estera, se ammesse dalla legge, con correlativo aumento del capitale sociale, fino ad un ammontare massimo di Euro 50.000.000 (cinquantamiloni), più in generale definire modalità, termini e condizioni di emissione del prestito obbligazionario convertibile e del suo regolamento;*
 - c) modificare conseguentemente l’articolo 7 dello Statuto Sociale come segue:*

“Art. 7 – Deleghe al Consiglio di Amministrazione”



Il Consiglio di Amministrazione per il periodo massimo di cinque anni dalla data di iscrizione della deliberazione dell'Assemblea Straordinaria del 4 aprile 2025 ha la facoltà di:

- a) aumentare in una o più volte il capitale sociale per un massimo di Euro 50.000.000 (cinquantamiloni) di valore nominale in via gratuita e/o a pagamento, con o senza sovrapprezzo, con facoltà agli amministratori di stabilire, di volta in volta, la categoria delle azioni, il prezzo di emissione delle azioni stesse, il godimento, l'eventuale destinazione dell'aumento del capitale sociale al servizio della conversione di obbligazioni emesse anche da terzi sia in Italia che all'estero, nonché al servizio di buoni di sottoscrizione (warrant) e di determinare le riserve e i fondi disponibili da imputare a capitale e il loro ammontare. Più in generale, definire modalità, termini e condizioni dell'aumento del capitale sociale;*
- b) emettere in una o più volte obbligazioni convertibili, anche in valuta estera, se ammesse dalla legge, con correlativo aumento del capitale sociale, fino ad un ammontare massimo di Euro 50.000.000 (cinquantamiloni). Più in generale definire modalità, termini e condizioni di emissione del prestito obbligazionario convertibile e del suo regolamento,*
 - di conferire al Presidente e all'Amministratore Delegato, in forma tra loro disgiunta, tutti i più ampi poteri per dare esecuzione alle deliberazioni assunte e per apportare alla presente deliberazione e all'allegato statuto le modifiche eventualmente richieste dalle competenti Autorità, purché di natura formale”.*

Torino, 3 marzo 2025

p. Il Consiglio di Amministrazione
il Presidente

(Prof. Massimo SEGRE)
